

Sospettavamo, adesso ne siamo sicuri!

Si taglia sul potere di acquisto delle pensioni di chi ha versato i contributi per 40 anni!!!!

La settimana scorsa il Presidente del Consiglio Conte ha ricevuto da Cgil Cisl e Uil una proposta di interventi a sostegno dello sviluppo dell'occupazione, del sistema di welfare pubblico, del sistema previdenziale e del sistema educativo nazionale. A conclusione di quell'incontro ne era scaturito un impegno al confronto sulle singole misure.

Sono passate poche ore e dobbiamo prendere atto che la proposta di Bilancio 2019 presentata in Parlamento non solo non tiene conto di tale impegno, ma nel caso del sistema di rivalutazione delle pensioni previsto dal primo gennaio prossimo, non dà attuazione ad intese sottoscritte nel 2016 per una rivalutazione delle pensioni sulla base della legge 388 del 2000. Ancora una volta, mentre si hanno premure per gli evasori, si toglie a chi è onesto ed ha versato e versa quanto dovuto. I pensionati non si sono mai sottratti alla solidarietà, il punto principale di questa solidarietà è rappresentato dal sistema previdenziale pubblico e dalla necessità di acquisire già oggi una pensione contributiva di garanzia per i giovani. Tutto questo non è contenuto nella legge di bilancio in discussione in queste ore, come mancano anche misure di sostegno per la non autosufficienza e risorse adeguate di finanziamento del servizio sanitario nazionale.

Spi Cgil, Fnp Cisl, Uil Pensionati di Bologna, anche a seguito delle assemblee svolte nei giorni scorsi, si danno appuntamento per una prima mobilitazione per

venerdì 28 Dicembre 2018 in piazza Nettuno a Bologna per raggiungere con una delegazione la sede della Prefettura

In tale occasione al Prefetto verrà consegnata una missiva per il Presidente del Consiglio perché è inaccettabile questo metodo di governo che mette le mani nelle tasche dei pensionati, chiede che sia aperto un confronto a partire dal contenuto delle proposte avanzate dalle Segreterie nazionali in materia di sanità, non autosufficienza e previdenza che risultano disattese dalla legge di Bilancio.

L'appuntamento sarà anche l'occasione per dimostrare la solidarietà dei pensionati bolognesi nei confronti degli ultimi, quella solidarietà che l'attuale governo ha smarrito con il decreto sicurezza.

Lo faranno simbolicamente offrendo alcune decine di panettoni ai centri di accoglienza organizzati da diverse associazioni del nostro territorio.

